

**Amministrazione Separata dei Beni di uso Civico di TIRLI**  
**Via della Chiesa snc – 58043 Tirli (GR)**

**Egregio signor**  
**SINDACO del Comune di**  
**CASTIGLIONE della PESCAIA**  
**SP del Padule**

**Raccomandata con A.R.**

**58043 Castiglione della Pescaia (GR)**

*Il sottoscritto **Fabio CINI**, nato a Castiglione della Pescaia il 20 aprile 1954 ed ivi residente in Tirli Via del podere n. 1, nella mia qualità di Presidente dell'**Amministrazione Separata dei Beni di Uso Civico di Tirli**, con la presente, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 del vigente statuto*

**trasmette**

*alla SV per l'esercizio del necessario controllo, la Copia del verbale di assemblea degli aventi diritto del 30 dicembre 2016 in SECONDA CONVOCAZIONE in cui, nella PARTE ORDINARIA, viene adottato il*  
**BILANCIO PREVENTIVO per l'ESERCIZIO 2017.**

*Detto bilancio, adottato dal Comitato di Gestione in data 9 dicembre 2016, è stato affisso nella bacheca dell'ASBUC di TIRLI il 10 dicembre 2016 e tenuto a disposizione degli aventi diritto.*

*Detto bilancio preventivo risulta allegato sotto la lettera "B" al Verbale stesso dove, **nella parte STRAORDINARIA**, si adotta il REGOLAMENTO per la GESTIONE degli Usi Civici di TIRLI (ex art. 6 della legge regione Toscana n. 27 del 23/5/2014 ed art. 15 del Regolamento di Attuazione n. 52 / R del 21 aprile 2015) ed inoltre, nella parte ordinaria, viene presa una decisione su una causa in corso con una ex dipendente. Non potendo però scindere le cose inviamo alla SV l'intero verbale completo di tutti gli allegati pregando di prendere in considerazione solo la parte di Vs. competenza.*

*Per completezza di informazione si allega anche copia del vigente statuto dell'A.S.B.U.C. di TIRLI approvato dalla Regione Toscana.*

Distinti saluti

**Tirli li 9 gennaio 2017**

**Il presidente**

**Fabio CINI**

Comune di Castiglione  
N. 0000440 09/01/2017  
Classif: 4.8



*Proh*  
*19.1.2017*

# **Amministrazione Separata dei beni di Uso Civico di TIRLI**

**Via della Chiesa snc 58043 TIRLI (GR)**

**Verbale dell'ASSEMBLEA in prima convocazione**

**degli AVENTI DIRITTO del 29/12/2016: ASSEMBLEA DESERTA**

L'anno 2016 e questo giorno 29 del mese di dicembre alle ore 20:30 nei locali della SEDE posta in Tirli con accesso da Via della Chiesa, si è riunita l'Assemblea degli Aventi Diritto di TIRLI (GR) in prima convocazione per discutere e deliberare sui seguenti argomenti:

## **PARTE STRAORDINARIA**

- 1) Adozione del nuovo **REGOLAMENTO** per la **GESTIONE** degli **USI CIVICI** di **TIRLI (GR)** ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 27 del 23/5/2014 e dell'art. 15 del Regolamento di Attuazione n. 52/R del 21 aprile 2015;

## **PARTE ORDINARIA**

- 2) Adozione del **BILANCIO PREVENTIVO** dell'A.S.B.U.C. per l'anno 2017;
- 3) Determinazione da parte degli aventi diritto dei termini economici entro cui poter raggiungere una transazione omnicomprensiva co Laura LUCCI in merito alle cause di lavoro in essere con la stessa.

All'ora convenuta, nella sede sono presenti il Presidente Fabio CINI ed i consiglieri Andrea SIGNORI e Roberto SIGNORI.

Il Presidente constata e fa constatare quindi che l'assemblea in prima convocazione non può costituirsi e quindi non è valida in quanto non è presente il quorum minimo richiesto dallo statuto.

La riunione dell'Assemblea viene quindi fissata in seconda convocazione per il giorno 30 dicembre 2016 stessi luogo ed ora per discutere e deliberare sul medesimo ordine del giorno

Alle ore 20:40 si chiude il presente verbale. Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

  
Fabio CINI

# **Amministrazione Separata dei beni di Uso Civico di TIRLI**

**Via della Chiesa snc 58043 TIRLI (GR)**

**Verbale dell'ASSEMBLEA in 2^ CONVOCAZIONE**

**(parte STRAORDINARIA e parte ORDINARIA)**

**degli AVENTI DIRITTO del 30 dicembre 2016**

L'anno 2016 e questo giorno 30 del mese di dicembre alle ore 20:30 nei locali della SEDE posta in Tirli con accesso da Via della Chiesa, si è riunita l'Assemblea degli Aventi Diritto di TIRLI (GR) in seconda convocazione per discutere e deliberare sui seguenti argomenti:

## **PARTE STRAORDINARIA**

1) Adozione del nuovo **REGOLAMENTO** per la **GESTIONE** degli **USI CIVICI** di **TIRLI (GR)** ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 27 del 23/5/2014 e dell'art. 15 del Regolamento di Attuazione n. 52/R del 21 aprile 2015;

## **PARTE ORDINARIA**

2) Adozione del **BILANCIO PREVENTIVO** dell'**A.S.B.U.C.** per l'anno 2017;

3) **Determinazione da parte degli aventi diritto dei termini economici entro cui poter raggiungere una transazione omnicomprensiva con Laura LUCCI in merito alle cause di lavoro in essere con la stessa.**

All'ora convenuta, nella sede sono presenti il Presidente Fabio CINI ed i consiglieri Andrea SIGNORI e Roberto SIGNORI.

Sono altresì presenti i seguenti aventi diritto: Fausto BAI, Oreste ROMBAI, Vinicio CINI, Vittoria CINI, Massimo SIGNORI ed Alcide TONINELLI.

Il Presidente constata e fa constatare che l'assemblea è in seconda convocazione essendo andata deserta la prima convocazione fissata per il 29 dicembre 2016 stessi luogo ed ora.

Il presidente constata e fa constatare quindi che l'avviso di convocazione è stato affisso nella bacheca dell'ASBUC di TIRLI il 10 dicembre 2016 e quindi che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 8 del

*Andrea Signori*

*Fabio Cini*

vigente statuto sociale, la presente riunione dell'assemblea deve ritenersi valida sia nella parte straordinaria sia nella parte ordinaria. Il Presidente, comunque, esprime agli intervenuti il proprio disappunto per lo scarsissimo interesse manifestato dagli aventi diritto verso l'attività dell'A.S.B.U.C. di Tirli, nonostante che, a parole, molti avessero manifestato gradimento e disponibilità a partecipare nella data ed all'ora fissati per la riunione dell'assemblea.

Detto questo, il Presidente nomina segretario verbalizzante il consigliere Andrea SIGNORI che accetta; passa quindi alla trattazione dell'Ordine del Giorno così come di seguito:

### **PARTE STRAORDINARIA:**

**1) Adozione del nuovo REGOLAMENTO per la GESTIONE degli USI CIVICI di TIRLI (GR) ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 27 del 23/5/2014 e dell'art. 15 del Regolamento di Attuazione n. 52/R del 21 aprile 2015;**

Il Presidente precisa agli intervenuti che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo n. 6 della legge regione Toscana n. 27 del 23 maggio 2014 e dall'art. 15 del Regolamento di Attuazione della stessa legge n. 52/R del 21 aprile 2015, occorre che l'assemblea degli aventi diritto adotti il Regolamento per la Gestione degli Usi Civici di Tirli.

Passa quindi la parola al consigliere Andrea SIGNORI il quale illustra nei particolari una proposta di Regolamento che, disciplinando le modalità di fruizione dei beni del demanio civico, dei diritti di uso civico e dei servizi organizzati dall'Ente Gestore, contiene i seguenti principi essenziali:

- a) fra gli aventi diritto vigerà la assoluta PARITA' di TRATTAMENTO senza differenze di sorta;
- b) trattandosi di diritti e di opportunità, la possibilità di fruizione sarà esercitabile non in maniera obbligatoria ma solo in maniera volontaria;
- c) nel caso di servizi in cui sia consentita la fruizione ad aventi diritto ed a non aventi diritto, agli aventi diritto dovranno essere consentite condizioni più favorevoli sia in termini logistico/operativi sia in termini economici;
- d) nel caso di cui al punto precedente (servizi a favore di tutti) si dovrà prevedere uno status

intermedio, sia in termini di vantaggi sia in termini di condizioni di fruizione, per coloro che pur non essendo AVENTI DIRITTO, soggiornano stabilmente o comunque per lunghi periodi di tempo a Tirli;

e) sia in caso di diritti sui beni del demanio civico, sia in caso di servizi tutti gli atti, le domande di adesione e le decisioni, dovranno risultare da forma scritta in modo da conservarne la prova;

f) il controllo sul rispetto delle norme del Regolamento sarà affidato preferibilmente a professionisti (in primis, periti demaniali esperti in materia di USI CIVICI) entro tre mesi dalla data di adozione del regolamento stesso; solo in caso di mancanza di soggetti disponibili ci si rivolgerà ad enti pubblici (territoriali e non).

Al termine della relazione del consigliere Andrea SIGNORI, intervengono alcuni aventi diritto (in particolare Fausto BAI ed Alcide TONINELLI) che chiedono alcuni chiarimenti che vengono loro forniti dal consigliere Andrea SIGNORI il quale sottolinea come con questo Regolamento di Gestione stia per completarsi il percorso che a questo punto potrà dirsi ultimato solo una volta che sia adottato il PIANO di VALORIZZAZIONE del Demanio Civico la cui redazione peraltro è già stata commissionata al dr. Giuseppe MONACI di Grosseto e che ha visto succedersi:

- la Legge Regionale n. 27 del 23 maggio 2014;
- il Regolamento di Attuazione n. 52 / R;
- il Decreto di approvazione dello STATUTO e della consistenza del DEMANIO CIVICO dell'ASBUC di TIRLI;
- il Decreto di Iscrizione dell'ASBUC di TIRLI nel Registro delle Persone Giuridiche con PERSONALITA' GIURIDICA di DIRITTO PRIVATO.

Questo percorso che verosimilmente si completerà nel corso del 2017 consente all'ASBUC di TIRLI di poter proficuamente gestire i beni del DEMANIO CIVICO finalmente riconosciuto formalmente da tutti i punti di vista; ma non solo, perché in questo modo saranno riconoscibili e gestibili anche i diritti gravanti su proprietà di terzi (nel territorio del comune di Castiglione della Pescaia ci sono ben

Andrea Signori



3.402 ettari di terra gravati da diritti di uso civico a favore dell'ASBUC di TIRLI) anche dal punto di vista delle operazioni di liquidazione / affrancazione che ne potranno scaturire e che sono espressamente riconosciuti dalla stesso QUADRO CONOSCITIVO del PIOANO STRUTTURALE del Comune di Castiglione della Pescaia).

Al termine di quanto sopra, l'assemblea degli aventi diritto riunitasi in seconda convocazione in seduta STRAORDINARIA, all'unanimità dei voti

### DELIBERA

- di adottare il testo di **REGOLAMENTO** per la **GESTIONE** degli **USI CIVICI** di **TIRLI (GR)** illustrato nella riunione ed allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A" (formandone parte integrante e sostanziale.

- di dare mandato al **Presidente** affinché invii alla **Regione Toscana**, a mezzo **PEC** il testo in estratto della presente deliberazione completo dell'Allegato "A" per quanto di competenza, dando fin da ora per rato e valido il suo operato.

\* \* \* \* \*

### PARTE ORDINARIA:

Terminata la parte straordinaria dell'Assemblea, il Presidente passa alla trattazione degli argomenti posti all'Ordine del Giorno nella parte Ordinaria così come di seguito:

#### 2) Adozione del **BILANCIO PREVENTIVO** dell'**A.S.B.U.C.** per l'anno 2017;

Il Presidente informa che occorre prendere atto delle determinazioni dello Statuto (redatto in conformità della Legge Regione Toscana n. 27 del 23 maggio 2014) e quindi, dopo il primo anno, per così dire, di apprendistato, occorra adottare il bilancio preventivo per l'esercizio 2017.

Le risultanze contabili del 2016 (in attesa della predisposizione del Bilancio Consuntivo che dovrà essere approvato entro il 30 aprile 2017) evidenziano che in cassa, al 31 dicembre 2016 vi sono € 61.729,88 e che, inoltre, l'importo di € 24.031,20 (proveniente dalle liquidazioni di terre gravate) sono stati investiti in B.O.T.

Andrea Sgarbi

Andrea Sgarbi

Il presidente passa quindi la parola al consigliere Andrea SIGNORI il quale illustra la proposta di Bilancio Preventivo 2017 che prevede le seguenti principali poste:

**Nel fronte delle Entrate, si prevedono introiti pari a € 118.331,20** (comprendenti però la vendita dei BOT per € 24.031,20) fra cui

- € 48.000 come introiti dall'Area di Sosta;
- € 36.000 come introiti dalla vendita del secondo lotto in loc. Bacci;
- € 5.000 come proventi dall'AFV;
- € 5.000 come proventi dalle LIQUIDAZIONI di TERRE GRAVATE;
- € 300 come proventi dall'appostamento fisso in loc. Ampio.

**Sul fronte delle USCITE si prevedono spese per complessivi € 108.011,08** (comprendenti però l'acquisto di BOT per € 24.031,20) in questa cifra di spese è compresa la spesa per € 16.500 per contributi (fra cui quello a favore degli aventi diritto per le spese di riscaldamento).

**L'utile di gestione ipotizzato per il 2017 è pari pertanto ad € 10.320,88.**

Il consigliere Andrea SIGNORI illustra all'assemblea degli aventi diritto che il Comitato di Amministrazione ha deciso di creare un fondo di riserva destinato a coprire gli oneri che eventualmente potrebbero venire a gravare sull'ASBUC di TIRLI per l'esito delle cause di lavoro che sono in essere con Laura LUCCI e che sono arrivate al grado di giudizio della Corte Suprema di Cassazione. Questo fondo sarà utilizzabile solo in caso di sentenze della Corte sfavorevoli nei confronti dell'A.S.B.U.C. di TIRLI.

Questo FONDO di RISERVA, che nel 2016 è stato portato ad €. 63.935,89, nel 2017 sarà portato ad € 70.550,00 con possibilità di ulteriore accrescimento negli anni successivi.

Questa operazione è stata adottata al fine di rendere l'ASBUC di TIRLI completamente solvente per oneri che però allo stato sono solo eventuali e che tutti quanti speriamo proprio di non essere costretti a pagare.

Al termine dell'intervento del consigliere Andrea SIGNORI intervengono alcuni aventi diritto che

Andrea Signori

sta fbr

chiedono alcuni chiarimenti generali ed anche informazioni specifiche. A tutti rispondono il Presidente e gli altri consiglieri.

Al termine del dibattito l'assemblea degli aventi diritto, all'unanimità dei voti dei presenti

### DELIBERA

- di approvare il Preventivo per l'Esercizio 2017 che viene allegato al presente verbale, formandone parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "B";
- di dare mandato al Presidente affinché dia ampia pubblicità alla presente deliberazione, dando fin da ora per rato e valido il suo operato.

\* \* \* \* \*

3) Determinazione da parte degli aventi diritto dei termini economici entro cui poter raggiungere una transazione omnicomprensiva co Laura LUCCI in merito alle cause di lavoro in essere con la stessa.

Il presidente introduce l'argomento e passa quindi la parola al consigliere Andrea SIGNORI chiedendogli di illustrare agli intervenuti la situazione delle cause in essere con Laura LUCCI.

Il consigliere Andrea SIGNORI, prendendo la parola, riassume i contorni della vicenda.

L'impugnazione da parte di Laura LUCCI del licenziamento dall'A.S.B.U.C. di TIRLI del marzo 2011, con i pronunciamenti del giudice di primo grado e poi (con semplice ordinanza) del giudice di appello favorevoli ala LUCCI, ha costretto l'ASBUC di TIRLI a presentare ricorso alla Corte Suprema di Cassazione che dovrà pronunciarsi, finalmente sul merito, sulle seguenti questioni:

- a) al momento del licenziamento del 2011 l'ASBUC di TIRLI era un ente pubblico - e quindi non poteva licenziare nessuno - oppure no?
- b) Il licenziamento è avvenuto con intento discriminatorio e persecutorio verso Laura LUCCI oppure no?
- c) Il licenziamento è avvenuto con colpa grave dell'ASBUC di TIRLI oppure no?

Le risposte della Corte di Cassazione consentiranno di stabilire se le pretese di Laura LUCCI siano

*Andrea Signori*

*[Signature]*

giustificate o meno e, in caso di esito favorevole alla stessa, in che misura.

Per coprire l'ASBUC di TIRLI da ogni rischio in questo senso, nei bilanci di questi anni, l'ASBUC di TIRLI ha creato un apposito fondo di riserva che nel 2017 è previsto di ben 70.550,00 euro che, come si è visto nell'esame del precedente punto all'Ordine del giorno, potrà, se del caso, anche essere aumentato negli anni futuri utilizzando una parte dei futuri utili di bilancio.

L'impugnazione da parte di Laura LUCCI del secondo licenziamento, quello del giugno 2015, ha ricevuto una sentenza di primo grado favorevole che però è già stata oggetto di impugnazione da parte dell'ASBUC di TIRLI. Alla base di questa seconda questione c'è un ulteriore problema: scontato che adesso l'ASBUC di TIRLI abbia una accertata personalità di diritto privato, quando questa situazione si è venuta a determinare?

Come si vede bene le due questioni ed i due licenziamenti (che ne sono alla base) sono estremamente connessi.

Su tutte le questioni l'ASBUC di TIRLI ha sempre avuto un atteggiamento molto prudente ed improntato alla tutela degli interessi della nostra collettività la quale, come si è detto, non avrà problemi al riguardo.

Purtroppo, finora ci siamo scontrati e ci stiamo scontrando con un soggetto che, fin dall'inizio, ha intravisto nell'assunzione presso l'ASBUC di TIRLI il trampolino di lancio verso la Pubblica Amministrazione ed il contratto di lavoro dei Pubblici Dipendenti.

Alla base di tutto, è bene ribadirlo ancora una volta a dimostrazione della buona fede dell'ASBUC, c'è il diniego esplicito espresso dall'I.N.P.D.A.P. in merito all'iscrizione di Laura LUCCI nella previdenza per i dipendenti pubblici che come ASBUC avevamo richiesto e che, appunto, ci fu negata.

Il consigliere Andrea SIGNORI, con ciò riferendo solo la propria opinione personale, prosegue affermando che sarebbe semplice ed anche per certi versi liberatorio ricordare la condanna inferta a Laura LUCCI per essersi indebitamente appropriata durante l'anno o poco più di lavoro con noi della linea telefonica dell'ASBUC stessa per fini personali. E questo, sempre a giudizio di Andrea

Andrea Signori

Andrea Signori

SIGNORI, porta a definire il comportamento di Laura LUCCI come pervicace, non giustificato ma soprattutto approfittante nei confronti dell'ASBUC di TIRLI che pure, durante l'anno e mezzo di collaborazione, ha fatto di tutto per venire incontro alle esigenze di Laura LUCCI. Ma su ciò, in questo momento, è purtroppo inutile insistere.

Venendo all'aggiornamento della situazione, il consigliere Andrea SIGNORI comunica che, nel corso delle ultime settimane, l'avvocato MUSOTTO (che da anni assiste l'ASBUC di TIRLI) ha ricevuto dal legale di Laura LUCCI la disponibilità a trattare una transazione che chiuda una volta per tutte le cause di lavoro in essere.

E' bene precisare che si tratta di un'eventualità che non significa assolutamente attribuire alla posizione di Laura LUCCI una qualche legittimità. Occorre però anche tener presente che la vicenda si trascina ormai da molti anni e che nessuno può sostenere più a lungo una situazione di questo tipo.

L'avvocato MUSOTTO ha chiesto al Comitato di AMMINISTRAZIONE di fissare il limite economico della ipotetica transazione superato il quale non ci potrà più essere un fertile terreno di trattativa.

Il consigliere Andrea SIGNORI, a nome del Comitato di Amministrazione, conclude la propria relazione chiedendo all'assemblea degli aventi diritto di fare un ultimo sforzo per confermare ancora una volta l'atteggiamento sempre positivo avuto finora nei confronti di Laura LUCCI fissando un valore economico che sia però il limite invalicabile della ipotetica transazione con la medesima Laura LUCCI.

Al termine dell'intervento del consigliere Andrea SIGNORI, intervengono tutti gli aventi diritto presenti che, pur con varie sfumature, confermano nei confronti di Laura LUCCI di volere una volta tanto attendere la pronuncia della Corte di Cassazione.

Però, pur con tale determinazione e volontà, gli intervenuti comprendono anche l'atteggiamento dei membri del Comitato di Amministrazione e, pur stigmatizzando ancora una volta, il comportamento di questi anni di Laura LUCCI, aderiscono alla richiesta del Comitato e discutono circa la cifra

Andrea Signori

Stefano

massima da offrire in transazione a Laura LUCCI in transazione di tutte le cause in essere.

Al termine della discussione l'Assemblea degli aventi diritto, all'unanimità dei voti dei presenti,

### DELIBERA

a) di fissare in € 20.000 (ventimila / 00 euro) la somma massima per cui il Presidente Fabio CINI è autorizzato a sottoscrivere con Laura LUCCI una transazione a chiusura di tutte le cause di lavoro in oggetto.

b) di autorizzare il presidente a trasmettere la presente deliberazione all'avv.to MUSOTTO;

c) di autorizzare l'avv.to MUSOTTO del Foro di Livorno a prendere contatto con il legale di Laura LUCCI per verificare la disponibilità o meno di questa ad addivenire alla transazione medesima.

d) di pretendere che eventuali variazioni dei parametri economici in questione (anche in misura minima) siano portati dal Comitato di Amministrazione all'approvazione dell'Assemblea.

Alle ore 22:30, niente altro essendovi da discutere e/o da deliberare, il Presidente dichiara chiusa la riunione del Comitato. Del che si è redatto il presente verbale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Documenti allegati:

### Parte STRAORDINARIA:

"A": bozza di REGOLAMENTO per la GESTIONE degli USI CIVICI di TIRLI

### Parte ORDINARIA:

"B": bozza di BILANCIO PREVENTIVO dell'A.S.B.U.C. di TIRLI per l'anno 2017;

Il Presidente

Fabio CINI

Il Segretario

Andrea SIGNORI

*Andrea Signori*

Allegato "A" al verbale dell'assemblea degli  
aventi diritto (PARTE STRAORDINARIA) del 30/12/2016

## Regolamento per la Gestione degli USI CIVICI di TIRLI (GR)

\* \* \* \* \*

Il presente Regolamento è stato redatto, approvato ed adottato ai sensi di quanto disposto:

- a) dall'art. 6 della legge regionale 23 maggio 2014, n. 27 "Disciplina dell'esercizio delle funzioni in materia di demanio collettivo civico e diritti di uso civico";
- b) dall'art. 15 del Regolamento di Attuazione della legge regionale n. 27 del 23/5/2014 approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 52/R del 21 aprile 2015

### SOMMARIO

Articolo 1: ambito di applicazione del Regolamento: oggetto e finalità

Articolo 2: definizione dei beni del demanio civico e dei diritti di uso civico;

Articolo 3: definizione dei servizi organizzati dall'Ente Gestore

Articolo 4: principi e criteri per la fruizione da parte degli aventi diritto

Articolo 5: disposizioni per la fruizione da parte dei non residenti;

Articolo 6: procedure per le richieste di fruizione

Articolo 7: disposizioni per il corretto utilizzo dei beni ai fini della loro tutela;

Articolo 8: quantificazione degli eventuali canoni dovuti a copertura delle spese generali sostenute dal soggetto gestore per la manutenzione, custodia, vigilanza, informazione e organizzazione dei servizi collettivi;

Articolo 9: individuazione dei servizi la cui gestione possa essere affidata a terzi (aventi diritto e non);

Articolo 10: individuazione dei criteri e delle procedure per l'assegnazione a terzi (aventi diritto e non) di particolari servizi;

Articolo 11: individuazione del soggetto incaricato dell'organizzazione;

Articolo 12: individuazione del soggetto incaricato della vigilanza sul rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento;

Articolo 13: Norme finali

*Andrea Sironi*

*[Signature]*

## Articolo 1

### **ambito di applicazione del Regolamento: oggetto e finalità**

Il presente regolamento ha come scopo di rendere operative le norme della legge regionale n. 27 del 2014 e del suo Regolamento di Attuazione disciplinando in particolare:

- a) la corretta fruizione da parte degli aventi diritto e/o di terzi dei beni facenti parte del demanio civico e dei diritti di uso civico;
- b) la corretta fruizione da parte degli aventi diritto e/o di terzi dei servizi organizzati e/o gestiti dal soggetto gestore (A.S.B.U.C. di TIRLI).

## Articolo 2

### **Definizione dei beni del demanio civico e dei diritti di uso civico**

#### **( A )**

I **beni del Demanio Civico di Tirli** sono costituiti dagli immobili facenti parte dello stesso e cioè:

- i fabbricati, fra cui, in particolare, quello della sede posto in Tirli Via della Chiesa;
- i terreni costituiti in gran parte da corpo boscato, da pascolo etc. dove sono compresi anche fabbricati rurali oltre a siti di interesse storico/ archeologico (come ad esempio l'Eremo di san Guglielmo in Malavalle);

Qualora il Soggetto Gestore acquisisca pro tempore la disponibilità e/o l'uso di ulteriori immobili (sia terreni sia fabbricati) gli stessi, per tutta la durata dei contratti di locazione, concessione, etc, dovranno essere gestiti secondo le medesime procedure e nel rispetto dei medesimi criteri/principi stabiliti per i beni del demanio Civico.

#### **( B )**

I **diritti di uso civico** sono quelli gravanti su proprietà private e risultanti dalla perizia demaniale del dr. Giuseppe MONACI adottata nel 1998 dalla Regione TOSCANA al netto delle liquidazioni e delle transazioni determinatesi e prodottesì successivamente a tale data.

## Art. 3

### **definizione dei servizi organizzati dall'Ente Gestore**

Il Soggetto GESTORE, all'interno degli immobili facenti parte del Demanio Civico ovvero in quelli rientranti pro tempore nella sua disponibilità, ha la facoltà di organizzare servizi e/o attività, nel rispetto della normativa di riferimento, al fine di reperire ulteriori risorse con le quali, in primis, ampliare il demanio civico.

A titolo meramente esemplificativo e quindi non esaustivo rientrano in dette fattispecie:

- la disponibilità di aree di parcheggio;
- la disponibilità di attrezzature per la balneazione;
- l'accesso a particolari aree facenti parte del Demanio Civico.

Il Soggetto GESTORE, con le medesime finalità ovvero allo scopo di favorire la collettività degli abitanti di Tirli e la qualità della vita degli stessi, potrà organizzare anche altri servizi di utilità collettiva.

#### **Art. 4**

##### **principi e criteri per l'accesso alla fruizione da parte degli aventi diritto**

Il presente articolo disciplina la fruizione dei beni del Demanio Civico, dei diritti di uso civico e dei servizi da parte degli aventi diritto.

In ogni caso la fruizione deve essere preliminarmente deliberata dal Soggetto Gestore secondo quanto stabilito dallo Statuto. Nella delibera dovranno essere di volta in volta stabiliti i criteri attraverso cui gli aventi diritto interessati potranno accedere alla fruizione ed inoltre le specifiche modalità di fruizione che ovviamente varieranno da caso a caso.

Il principale criterio da rispettare è la parità di trattamento fra gli aventi diritto sia nel caso che gli stessi siano presi in considerazione come singole persone sia nel caso che siano presi in considerazione come nuclei familiari.

Trattandosi di diritti e di opportunità la fruizione non potrà essere obbligatoria ma solo volontaria.

La volontà da parte dei singoli aventi causa sarà accertabile solo attraverso richiesta scritta così come disciplinata dall'art. 6 che segue.

#### **Art. 5**

##### **disposizioni per la fruizione da parte dei non residenti**

Nel particolare caso in cui la fruizione dei servizi sia consentita al tempo stesso sia ad aventi diritto che a terzi non aventi diritto, occorrerà prevedere per gli aventi diritto:

- una quota sufficiente di riserva nella fruizione;
- condizioni più favorevoli di fruizione sia in termini logistico/operativi che economici rispetto agli altri.

In casi particolari potranno essere previsti vantaggi a non aventi diritto che pure soggiornino a vario titolo nel paese di Tirli; in questi casi detti vantaggi dovranno essere

*Andrea Siquori*

*[Signature]*

comunque minori rispetto a quelli concessi agli aventi diritto ma maggiori rispetto a quelli concessi agli altri non aventi diritto.

#### **Art. 6**

##### **procedure per le richieste di fruizione**

Ogni richiesta per la fruizione di beni e/o diritti dovrà indicare le modalità previste.

La richiesta dovrà essere presentata al Soggetto Gestore in forma scritta. Ad ogni richiesta sarà assegnato un numero ed una data di protocollo di entrata.

Le richieste che non rispetteranno IN TOTO le modalità di fruizione stabilite nella delibera di adozione del Soggetto Gestore, saranno scartate senza alcuna possibilità di integrazione successiva.

#### **Art. 7**

##### **disposizioni per il corretto utilizzo dei beni ai fini della loro tutela**

Per garantire la massima tutela dei beni immobili oggetto di fruizione, nelle delibere attuative dovranno essere in ogni caso escluse modalità di utilizzo che comportino:

- modifiche della destinazione d'uso;
- interventi di movimentazione terra;
- modifiche al sistema viario interno;
- realizzazione di manufatti in muratura e/o legno comunque ancorati stabilmente al terreno;
- realizzazione di impianti idrici, elettrici, fosse IMHF e simili

La fruizione e l'utilizzo dovrà dei beni immobili dovrà rispettare in ogni caso la natura del bene stesso.

Nel caso specifico dell'utilizzo che comporti il taglio di corpo boscato, tale attività dovrà rispettare, oltre che le dimensioni del lotto assegnato, anche tutte le disposizioni di legge e regolamentari in vigore per le operazioni di taglio.

Nel caso di fruizione di diritti di uso civico, lo stesso dovrà avvenire nel pieno rispetto delle azioni che per tradizione e/o uso consolidato sono parte integrante del diritto stesso.

In ogni caso, l'A.S.B.U.C. di Tirli nominerà volta per volta un soggetto responsabile dell'attività di controllo che dovrà essere espletata durante tutte le fasi della fruizione e produrre una relazione finale di conformità. In casi di accertato mancato rispetto delle procedure di fruizione, la stessa potrà essere immediatamente interrotta ad

*Andrea Squore*

*[Signature]*

insindacabile giudizio del controllore e fatto salvo l'applicazione di sanzioni pecuniarie e/o interdittive a carico del trasgressore.

#### Art. 8

**quantificazione degli eventuali canoni dovuti a copertura delle spese generali sostenute dal soggetto gestore per la manutenzione, custodia, vigilanza, informazione e organizzazione dei servizi collettivi**

Il soggetto gestore potrà prevedere eventuali canoni a copertura delle spese generali di funzionamento della sua struttura solo nel caso in cui non vi siano altre risorse a disposizione.

In tale eventualità la somma dei canoni da percepire non dovrà coprire:

- a) le spese di rappresentanza;
- b) le spese di informazione;
- c) le spese di organizzazione.

La somma dei canoni da percepire potrà coprire solo le spese di funzionamento strettamente necessarie allo svolgimento dell'attività del soggetto gestore e cioè:

- spese per manutenzioni non rinviabili;
- spese per custodia e/o vigilanza rese obbligatorie dalla particolare delicatezza del bene ovvero dalle particolari condizioni logistiche dello stesso.

#### Art. 9

**individuazione dei servizi la cui gestione possa essere affidata a terzi**

Il soggetto gestore, nell'ambito delle proprie finalità, potrà organizzare per proprio conto e/o dare in gestione servizi vari da allestire nell'ambito degli immobili di sua proprietà o nella sua disponibilità. A titolo meramente esemplificativo il soggetto gestore potrà attivare le seguenti tipologie di servizi:

- custodia di area di sosta;
- noleggio di attrezzature per la balneazione;
- passeggiate guidate su percorsi per il trekking e turistici in genere.

#### Art. 10

**individuazione di criteri e procedure per l'assegnazione a terzi di particolari servizi**

In caso di affidamento della gestione a terzi e di interesse manifestato in forma scritta sia da aventi diritto che da non aventi diritto, dovrà essere dato privilegio, a parità di condizioni, alle offerte degli aventi diritto (o di persone giuridiche dagli stessi costituite).

*Andrea Syroni*

*CC*

In ogni caso l'istituto giuridico dell'affidamento di servizi dovrà essere quello dell'appalto di servizi.

Nella delibera del Soggetto Gestore con la quale si decide l'affidamento in gestione a terzi di un servizio dovranno essere indicate con puntualità:

- a) le condizioni economiche minime delle offerte da presentare;
- b) le modalità di svolgimento del servizio.

Le richieste di assegnazione dovranno essere inviate in forma scritta alla sede del Soggetto Gestore e potranno essere presentate sia da ditte individuali sia da società, consorzi o associazioni temporanee di imprese.

Le richieste dovranno contenere il rispetto delle richieste della delibera del soggetto Gestore ed anche l'offerta economica.

Le richieste dovranno essere esaminate dal Soggetto Gestore che redigerà apposito verbale di esame e di formazione della graduatoria.

Il criterio di prevalenza sarà quello dell'offerta più vantaggiosa per il Soggetto Gestore.

In caso di rifiuto del primo assegnatario si procederà al coinvolgimento del secondo in graduatoria e così di seguito fino all'esaurimento degli eventuali concorrenti.

In mancanza di concorrenti il soggetto gestore potrà liberamente decidere se rivolgersi direttamente a nuovi soggetti con il metodo della trattativa diretta.

#### **Art. 11**

##### **individuazione del soggetto incaricato dell'organizzazione**

Il soggetto incaricato dell'organizzazione coincide con il Gestore e quindi con l'A.S.B.U.C. di Tirli che agirà attraverso i propri organi ed in particolare attraverso il Comitato di Amministrazione.

All'interno di tale organo il soggetto gestore potrà attribuire le funzioni organizzative e di coordinamento ad uno o due dei suoi membri che si incaricheranno di informare compiutamente il resto del comitato nonché, almeno una volta l'anno, l'assemblea degli aventi diritto insieme con il soggetto incaricato del controllo.

Ogni anno quindi dovrà essere predisposta una relazione che illustri le modalità organizzative e le scelte adottate, nel rispetto del presente regolamento, per la gestione dei beni demaniali e dei diritti di uso civico nonché, se del caso, per i servizi e le attività sopra indicate. Detta relazione dovrà essere approvata dall'assemblea degli aventi

*Andrea Signori*

*[Signature]*

diritto ed inviata anche al soggetto incaricato del controllo e di cui all'articolo 12 che segue.

#### **Art. 12**

##### **individuazione del soggetto incaricato della vigilanza sul rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento**

L'attività di vigilanza sull'effettivo rispetto delle norme contenute nel presente regolamento viene demandata dal soggetto gestore ad un soggetto terzo, dotato di specifica professionalità (in particolare, periti demaniali con specifiche conoscenze in materia di usi civici).

In tal caso l'incarico dovrà essere conferito dal soggetto gestore entro 3 (tre) mesi dall'adozione del presente Regolamento, attraverso un'opportuna delibera dell'assemblea degli aventi diritto.

Detta attività potrà comportare un compenso e, conseguentemente, un onere economico per il soggetto gestore che dovrà adeguatamente essere previsto e computato in sede di bilancio preventivo e, naturalmente, consuntivo.

Nel caso in cui, entro 3 (tre) mesi dall'adozione del presente Regolamento, non si riesca a trovare un soggetto disponibile a svolgere il ruolo di controllo di cui al presente articolo, l'Ente Gestore potrà chiedere la disponibilità di enti pubblici, territoriali e non, a svolgere tali funzioni.

#### **Art. 13**

##### **Norme finali**

Il presente Regolamento, adottato dal soggetto gestore, viene inviato in Regione Toscana per quanto di competenza.

Ogni modifica e/o integrazione al presente regolamento dovrà essere approvata dall'Assemblea degli Aveni Diritto (su proposta del Comitato di amministrazione dell'A.S.B.U.C. di Tirli) e trasmessa in Regione Toscana per le necessaria validazione.

Allegato B al verbale di assemblea degli aventi diritto del 30/12/2016

# A.S.B.U.C. di TIRLI

## PREVENTIVO 2017 ENTRATE

versione approvata dall'Assemblea degli Aventi Diritto del 30/12/2016

Avanzo di esercizio 2016

61.729,88

### TITOLO I

1,1 Quote utenti legnatico

0

1,2 Vendita titoli debito pubblico

24.031,20

Totale Titolo I

24.031,20

### TITOLO II

2,13 Contributi vari

0

2.16 Altri crediti

0

Totale Titolo II

0

### TITOLO III

3,24 proventi da AREA di SOSTA

48.000,00

3,26 Fitti reali da fabbricati

0

3,28 Proventi taglio del bosco

36.000,00

3,30 Proventi A.F.V. o altri x terr.P.Ala

5.000

3,31 Proventi da appostamenti fissi

300

Totale Titolo III

89.300,00

### TITOLO IV

4,30 Entrate derivanti da liquidazioni

5.000,00

Totale Titolo IV

5.000

### TITOLO V

### TITOLO VI

5,53 Ritenute erariali su compensi

2.000

5,57 Depositi cauzionali

0

Totale titolo VI

2.000

TOTALE ENTRATE

182.061,08

Andrea Sifora

*[Signature]*

# A.S.B.U.C. di TIRLI

## PREVENTIVO 2017 USCITE

versione approvata dall'Assemblea degli Aventi Diritto del 30/12/2016

1,7 Imposte e tasse	12.500
1,18 Spese amministrative e di gestione	1.000
1,21 rimborsi x spese e missioni comitato	1.500
1,24 Spese per servizio tesoreria	1.000
1,25 Spese ordinarie	7.479,88
1,26 spese per utenze varie	2.500
1,27 Spese per consulenze professionali	10.000
1,28 contributi vari	1.500
1,29 Spese di rappresentanza	500
1,43 Manut. acquisto attrezz. d'ufficio	1.000
1,48 Fondo uscite non previste	500
1,49 Fondo CASSA ECONOMALE	1.000
1,50 Manutenzioni viabilità	3.000
1,51 Manutenzioni varie paese Tirli e sede	5.000
1,52 Manutenzione pineta	3.000
1,53 Spese per gestione area di sosta	19.000
1,54 Contributo agli aventi diritto x rimborso parziale spese riscaldamento	15.000
1,56 Acquisto titoli debito pubblico	24.031,20
1,60 Fondo di Riserva per esiti cause con Laura LUCCI e per le spese legali connesse	70.550,00
<b>Totale TITOLO I</b>	<b>180.061,08</b>
4,73 Vers. Ritenute Erariali su compensi	2.000
4,74 Restituzione depositi cauzionali	0
<b>Totale TITOLO IV</b>	<b>2.000</b>
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>182.061,08</b>

B/2

Duchess Sifone

Duchess Sifone

# A.S.B.U.C. di TIRLI

## preventivo 2017 (conto economico)

"B/3"

### ENTRATE

proventi da AREA di SOSTA	€ 48.000,00
Proventi taglio del bosco	€ 36.000,00
Proventi A.F.V. o altri x terr.P.Ala	€ 5.000,00
Proventi da appostamenti fissi	€ 300,00
Entrate derivanti da liquidazioni	€ 5.000,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 94.300,00</b>

### USCITE

Spese per Imposte e Tasse	€ 12.500,00
Spese amministrative e di gestione	€ 1.000,00
rimborsi x spese e missioni comitato	€ 1.500,00
Spese per gestione attività banca	€ 1.000,00
Spese ordinarie	€ 7.479,88
spese per utenze varie	€ 2.500,00
Spese per consulenze professionali	€ 10.000,00
Spese per contributi vari	€ 16.500,00
Spese di rappresentanza	€ 500,00
Spese per attrezzature di ufficio	€ 1.000,00
Manutenzioni viabilità	€ 3.000,00
Manutenzioni varie paese Tirli e sede	€ 5.000,00
Manutenzione pineta	€ 3.000,00
Spese per gestione area di sosta	€ 19.000,00
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>€ 83.979,88</b>
<b>UTILE di ESERCIZIO</b>	<b>€ 10.320,12</b>

Andrea Sironi

### disponibilità

Cassa al 1° gennaio 2017	€ 61.729,88
Fondo di Riserva speciale x cause vs Laura LUCCI e x spese legali connesse	€ 70.550,00
Somma disponibile al 1° gennaio 2018	€ 1.500,00
<b>totale disponibilità al 31 dicembre 2017</b>	<b>€ 72.050,00</b>
<b>differenza 2017/2016</b>	<b>€ 10.320,12</b>
<b>somme investite in B.O.T.</b>	<b>€ 24.031,20</b>

Luigi

# **Statuto**

## **dell'Amministrazione separata dei beni di uso civico di Tirli**

(legge regionale 23 maggio 2014, n. 27 "Disciplina dell'esercizio delle funzioni in materia di demanio collettivo civico e diritti di uso civico")

### **Premessa**

Il presente statuto sostituisce integralmente il precedente statuto dell'ASBUC già in vigore e viene adottato in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 32, comma primo L.R.T. n. 27/2014.

## **Capo I**

### **Denominazione, sede, scopo e patrimonio**

#### **Art. 1**

##### **Denominazione e sede**

1. E' costituita l'Amministrazione separata dei beni di uso civico di Tirli, di seguito denominata ASBUC, con sede a Tirli in Via della Chiesa snc. Essa è retta dal presente statuto e dalle disposizioni della legge regionale 23 maggio 2014, n. 27 (Disciplina dell'esercizio delle funzioni in materia di demanio collettivo civico e diritti di uso civico).
2. L'ASBUC può avere sedi distaccate.
3. L'ASBUC ha durata illimitata.

#### **Art. 2**

##### **Scopo istituzionale e attività**

1. L'ASBUC amministra gli usi civici degli utenti residenti in Tirli, ha personalità giuridica di diritto privato e non persegue finalità di lucro.
2. L'ASBUC tutela gli interessi e i diritti degli utenti attraverso la conservazione e il miglioramento dei beni di uso civico di cui all'allegato 1, persegue la solidarietà nei confronti degli utenti meno abbienti.
3. L'ASBUC, inoltre:
  - a) favorisce, promuove e coordina, attraverso l'uso diretto o indiretto del demanio collettivo civico, ogni tipo di iniziativa rivolta a valorizzare la nascita e lo sviluppo di attività economiche in particolare del settore agro - silvo - pastorale, dell'artigianato,

del turismo, del commercio, della tutela ambientale e di ogni altro settore atto al perseguimento dello sviluppo sostenibile del territorio e degli utenti;

- b) compie tutti gli atti e conclude tutte le operazioni di natura anche mobiliare e immobiliare, necessarie o utili alla realizzazione degli scopi istituzionali e comunque sia, direttamente o indirettamente, attinenti ai medesimi;
- c) può alienare ai sensi dell'articolo 10 della l.r. 27/2014, acquistare e permutare i beni del demanio collettivo civico nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;
- d) può condurre in proprio o affidare la gestione dei beni del demanio collettivo civico;
- e) può associarsi a istituzioni pubbliche o private ritenute utili per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali, purché siano salvaguardati e ben riconoscibili il demanio collettivo civico e i diritti di uso civico;
- f) può ricevere contributi, donazioni o lasciti da chiunque pervengano oltre a proventi a plusvalori di specifica spettanza;
- g) può erogare contributi a istituzioni, associazioni o gruppi di aventi diritto che offrono servizi di carattere pubblico o utilità sociale a favore della collettività.

### **Art. 3**

#### **Patrimonio**

1. Il patrimonio dell'ASBUC è costituito da:

- a) beni del demanio collettivo civico e diritti d'uso civico in re aliena di cui all'allegato 1 al presente statuto, del quale è parte integrante e sostanziale, ove è contenuta la descrizione delle particelle catastali dei beni e dei terreni gravati da diritto d'uso civico, nonché il riferimento all'origine e ai documenti fondanti i predetti diritti;
- b) tutti i beni mobili a qualsiasi titolo acquisiti e inventariati.

## **Capo II**

### **Utenti**

#### **Art. 4**

#### **Utenti**

1. E' utente dell'ASBUC, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d) della l.r. 27/2014, ogni soggetto residente, titolare degli usi civici riconducibile alla originaria frazione storica di Tirli.

## **Art. 5**

### **Perdita della qualità di utente**

1. La qualità di utente viene meno con lo spostamento di residenza in altro comune o in altra frazione del medesimo comune.

## **Capo III**

### **Organi e struttura organizzativa**

## **Art. 6**

### **Organi dell'ASBUC**

1. Gli organi dell'ASBUC, ai sensi dell'articolo 15 della l.r. 27/2014, sono:

- a) l'assemblea degli utenti;
- b) il comitato di amministrazione separata degli usi civici, di seguito denominato "comitato di amministrazione";
- c) il presidente del comitato di amministrazione.

2. Le cariche sono ricoperte a titolo gratuito. Ai titolari può spettare il rimborso delle spese sostenute e documentate, secondo le modalità definite dal comitato di amministrazione.

## **Art. 7**

### **Assemblea degli utenti**

- 1. L'assemblea degli utenti è composta dall'insieme degli utenti.
- 2. Hanno diritto di voto solo gli utenti maggiorenni.
- 3. Ogni utente ha diritto a un voto. E' ammessa la partecipazione in assemblea mediante delega scritta da conferirsi esclusivamente a un altro utente maggiorenne, il quale non potrà avere più di due deleghe.
- 4. L'assemblea ordinaria degli utenti adotta i seguenti atti:
  - a) il bilancio preventivo e consuntivo e la relazione di accompagnamento;
  - b) gli atti di sistemazione di cui alla l. 1766/1927;
  - c) il progetto di liquidazione dei diritti d'uso civico.
- 5. L'assemblea straordinaria degli utenti adotta i seguenti atti:
  - a) lo statuto e le sue modifiche;
  - b) il regolamento per la gestione degli usi civici di cui all'articolo 6 della l.r. 27/2014;
  - c) il piano di valorizzazione dei beni del demanio collettivo civico di cui all'articolo 7 della l.r. 27/2014 e l'eventuale aggiornamento annuale;

- d) la revoca dei componenti del comitato di amministrazione in caso di grave inosservanza di obblighi previsti dalla normativa vigente;
- e) la dichiarazione di decadenza dei componenti del comitato di amministrazione;
- f) la nomina del componente della commissione di conciliazione e il rilascio del relativo mandato;
- g) lo spostamento della sede dell'ASBUC.

## **Art. 8**

### **Convocazione dell'assemblea**

1. L'assemblea ordinaria è convocata dal presidente del comitato di amministrazione almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio e ogni qualvolta lo stesso presidente oppure almeno due componenti del comitato di amministrazione o un decimo degli utenti maggiorenni ne facciano richiesta. Quest'ultima richiesta deve essere inoltrata al comitato di amministrazione il quale convoca l'assemblea entro i successivi trenta giorni.
2. L'assemblea ordinaria è convocata mediante una comunicazione affissa all'interno della sede e con la pubblicazione sul proprio sito istituzionale o sul sito istituzionale del comune. La comunicazione deve contenere l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo della riunione.
3. L'assemblea straordinaria è convocata con le modalità previste per quella ordinaria.
4. L'assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando è presente almeno la metà più uno degli utenti; in seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero degli utenti presenti. Le deliberazioni dell'assemblea sono assunte con il voto favorevole della maggioranza degli utenti maggiorenni presenti.
5. L'assemblea straordinaria in prima convocazione è validamente costituita quando siano presenti i tre quarti degli utenti; in seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero degli utenti presenti. Le deliberazioni dell'assemblea sono assunte con il voto favorevole dei 3/5 degli utenti maggiorenni presenti.
6. L'assemblea è presieduta dal presidente del comitato di amministrazione o, in sua assenza, da persona designata dall'assemblea stessa tra i presenti. I verbali sono redatti dal segretario designato dall'assemblea al momento dell'inizio della seduta tra i presenti. I verbali sono sottoscritti dal presidente dell'assemblea e dal segretario.

7. L'assemblea vota per alzata di mano.

8. Le deliberazioni prese in conformità alla legge e allo statuto obbligano tutti gli utenti, anche se assenti, dissenzienti o astenuti dal voto.

## **Art. 9**

### **Comitato di amministrazione**

1. Il comitato di amministrazione è composto da cinque componenti compreso il presidente, eletti dagli utenti iscritti nelle liste elettorali con le modalità previste dal decreto del Presidente della Giunta regionale toscana.

2. Il comitato di amministrazione dura in carica cinque anni e comunque fino all'insediamento del nuovo comitato di amministrazione.

3. Nel caso in cui, per dimissioni, morte, decadenza o altro impedimento, uno dei componenti del comitato di amministrazione viene meno, subentra il primo dei non eletti. Il nuovo nominato rimane in carica fino allo scadere dell'intero consiglio. Nel caso in cui decadano contemporaneamente oltre la metà dei componenti del comitato di amministrazione e non sia possibile la loro sostituzione saranno indette nuove elezioni.

4. I componenti del comitato di amministrazione che, senza giustificato motivo, non intervengano per tre sedute consecutive, sono considerati dimissionari e sostituiti.

5. Il comitato di amministrazione provvede a:

a) eleggere al suo interno il presidente;

b) gestire il demanio collettivo civico e i diritti d'uso civico a beneficio della collettività;

c) adottare il proprio regolamento di funzionamento;

d) predisporre i seguenti atti:

1) lo statuto,

2) il regolamento per la gestione degli usi civici di cui all'articolo 6 della l.r. 27/2014;

3) il piano di valorizzazione dei beni del demanio collettivo civico di cui all'articolo 7 della l.r. 27/2014;

4) il bilancio preventivo e consuntivo e la relazione di accompagnamento;

5) la proposta di mutamento di destinazione, di alienazione e di affidamento in gestione dei beni del demanio collettivo civico;

6) le proposte di sistemazione;

7) il progetto di liquidazione dei diritti d'uso civico;

- e) inviare al consiglio comunale il bilancio e la relazione annuale sulle attività svolte per la gestione degli usi civici;
- f) vigilare sul corretto esercizio dei diritti da parte degli utenti;
- g) svolgere ogni altra attività non di competenza dell'assemblea degli utenti.

#### **Art. 10**

##### **Riunioni del comitato di amministrazione**

1. Il comitato di amministrazione si riunisce in unica convocazione almeno sei volte all'anno e comunque ogni qualvolta il presidente lo ritenga opportuno o quando lo richiedano tre componenti.
2. Il comitato di amministrazione è presieduto dal suo presidente o in sua assenza da altro componente designato.
3. I verbali sono redatti da uno dei componenti che funge da segretario e sottoscritti dal verbalizzante e dal presidente.
4. Il comitato di amministrazione è convocato almeno cinque giorni prima della data stabilita per la riunione e può essere convocato mediante raccomandata, facsimile o e-mail che deve contenere l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo della riunione. In caso di particolare urgenza la convocazione può essere fatta tramite telegramma o telefonata con almeno dodici ore di preavviso.
5. Le riunioni del comitato di amministrazione sono valide in presenza della maggioranza dei suoi componenti ai quali spetta un solo voto.
6. I verbali di ogni riunione, sono sottoposti all'approvazione del comitato di amministrazione stesso nella riunione successiva e conservati agli atti.

#### **Art. 11**

##### **Presidente**

1. Il presidente rappresenta l'ASBUC a tutti gli effetti di fronte a terzi e anche in giudizio. Presiede sia l'assemblea che il comitato di amministrazione. Ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento delle attività e cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea e del comitato di amministrazione.
2. Al presidente spetta la firma degli atti che impegnano l'ASBUC nei confronti degli utenti e di terzi; è consegnatario dei mezzi d'esercizio e dei beni in uso all'ASBUC.
3. Il presidente può delegare a uno o più consiglieri parte dei suoi compiti in via transitoria o permanente.

## **Art. 12**

### **Struttura organizzativa**

1. L'ASBUC può avvalersi di una struttura organizzativa flessibile e funzionale ai propri fini istituzionali e statutari, definita nel regolamento di funzionamento del comitato di amministrazione.
2. Il regolamento di cui al comma 1 individua gli ambiti omogenei di attività dell'ASBUC e ne determina l'articolazione e le strutture organizzative più appropriate.
3. I responsabili di tali strutture, scelti tra gli utenti assumono la responsabilità tecnica e gestionale delle attività, formulano la proposta per la parte di attività di competenza, con l'indicazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie per la realizzazione e adottano tutti gli atti di amministrazione conseguenti. Redigono, inoltre, una relazione annuale sull'attività svolta dalla struttura medesima e la trasmettono al presidente.

## **Art. 13**

### **Segretario tesoriere**

1. Il segretario tesoriere è nominato dal comitato di amministrazione per la durata dello stesso preferibilmente tra i suoi componenti.

## **Capo IV**

### **Risorse economiche**

## **Art. 14**

### **Risorse economiche**

1. L'ASBUC trae le sue risorse economiche da:
  - a) proventi derivanti dalla gestione economico/produttiva del demanio collettivo civico;
  - b) entrate derivanti da affitti, locazioni, vendite;
  - c) entrate derivanti dai contributi a vario titolo versati dagli utenti;
  - d) entrate derivanti dai contributi a vario titolo ricevuti dai non utenti;
  - e) contributi di enti e istituzioni pubbliche;
  - f) entrate derivanti da attività commerciali e produttive;
  - g) interessi attivi maturati sulle somme in giacenza presso gli istituti bancari o uffici postali e dalle rendite finanziarie scaturenti da investimenti in titoli del debito pubblico secondo quanto previsto dall'articolo 23 della l.r. 27/2014.

2. L'ASBUC può inoltre costituire fondi di riserva, derivanti dalle eccedenze di bilancio per coprire eventuali disavanzi derivanti dalla gestione del patrimonio.
3. I proventi non sono ripartiti tra gli utenti.
4. Le somme derivanti dalle alienazione e dall'affrancazione dei canoni di liquidazione dei diritti d'uso civico sono investite in titoli del debito pubblico intestati all'ASBUC con vincolo in favore della Regione Toscana.

#### **Art. 15**

##### **Esercizio finanziario**

1. L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.
2. Il bilancio di previsione per l'esercizio successivo è approvato dall'assemblea ordinaria entro il 31 dicembre di ogni anno e comunque non oltre il 31 gennaio dell'anno seguente, in caso di motivata proroga.
3. Il bilancio consuntivo relativo all'esercizio precedente è approvato dall'assemblea ordinaria entro il 30 aprile di ogni anno ed è accompagnato dalla relazione allo stesso che evidenzia gli scostamenti delle singole voci di bilancio rispetto al preventivo.
4. Il bilancio consuntivo deve restare depositato, a disposizione degli utenti, per almeno quindici giorni antecedenti a quello fissato per l'approvazione dell'assemblea.
5. Il presidente del comitato di amministrazione invia il bilancio preventivo e quello consuntivo al sindaco per l'esercizio del controllo contabile ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b) della l.r. 27/2014.

### **Capo V**

#### **Disposizioni finali**

##### **Art. 16**

##### **Foro competente**

1. Per ogni controversia derivante dall'interpretazione o dall'applicazione del presente statuto è esclusivamente competente il Foro di Grosseto.

##### **Art. 17**

##### **Rinvio**

1. Per quanto non espressamente riportato dallo statuto si intendono richiamate le disposizioni delle leggi vigenti, le norme del codice civile e delle sue disposizioni di attuazione.